

Il reportage della mia vacanza

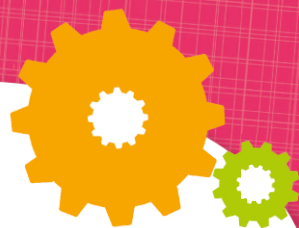
Isabella Napoli

Questo mese parliamo di...

AMBIENTI ACQUATICI

PERCORSI

PAESAGGIO



Presentiamo i diversi ambienti acquatici (fiume, lago, palude, laguna, mare) servendoci sempre di immagini, analizzandole e confrontandole tra loro. Occupiamoci inizialmente del viaggio del fiume fino ad arrivare al mare.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Per conoscere il percorso di un fiume guardare il video www.youtube.com > **Il fiume dalla sorgente alla foce**
- Per visionare immagini che mostrano le coste italiane guardare www.youtube.com > **COSTE E MARI D'ITALIA**

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- applica i passi dell'indagine geografica per studiare il territorio (lo osserva, raccoglie dati che poi analizza, lo descrive e lo rappresenta);
- organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

RACCORDI

- TECNOLOGIA
- EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivi

- Arricchire il vocabolario geografico con riferimento agli ambienti acquatici.
- Conoscere alcuni elementi caratteristici degli ambienti acquatici.

L'ACQUA IN NATURA

■ Invitiamo i bambini a dirci dove possiamo trovare l'acqua in natura. Scriviamo le loro risposte sulla lavagna (fiumi, laghi, torrenti, mari e oceani...). Mostriamo alcune immagini di ambienti acquatici e invitiamoli a riconoscerli.

Spostiamo l'attenzione sulla carta fisica dell'Italia e facciamo notare la presenza capillare dei corsi d'acqua. Dividiamo la classe in gruppi di 2-3 bambini e invitiamoli a osservare attentamente la carta, inserendo nelle colonne della **scheda 1** quanti più nomi possibili di fiumi, laghi e mari riescono a individuare. Diamo un tempo (sono sufficienti 5-8 minuti), allo scadere del quale mettiamo in evidenza la grande quantità di acqua presente nel territorio italiano. Continuiamo chiedendo se è distribuita nello stesso modo in ogni zona della penisola.

FIUMI, LAGHI E MARI IN ITALIA

■ Facciamo osservare ancora la carta fisica dell'Italia. Notiamo come i corsi d'acqua sono più lunghi e numerosi nella zona alpina e molto più esigui e scarsi nel Sud e nelle Isole. Notiamo che i fiumi appenninici raggiungono prima il mare di quelli alpini, e invitiamo gli alunni a formulare alcune ipotesi sul perché i fiumi appenninici hanno una portata d'acqua più scarsa di quelli alpini, soprattutto d'estate. Ascoltiamo le risposte e aggiungiamo che essi sono quasi esclusivamente alimentati dalle piogge, anziché dai ghiacciai e dalle nevi.

■ Mostriamo con il programma Google Earth il percorso di un fiume dalla sorgente fino alla foce in mare. Sofferamoci sulle immagini che mostrano lo sbocco in mare di due fiumi (per esempio Po e Arno) per mettere in evidenza la differenza tra foce "a estuario" e "a delta". Facciamo disegnare agli alunni i due tipi di foce. Usiamo poi carte fisiche e tematiche, foto e video (su www.youtube.com e Google Earth) per mostrare laghi naturali e artificiali. In particolare sofferamoci sulla loro forma e sulla loro origine. Mostriamo paludi, lagune e saline lungo le coste italiane. Osserviamo il terreno coperto di

acqua e la vegetazione caratteristica dei luoghi a elevata umidità. Concludiamo mostrando le coste basse e sabbiose, quelle rocciose, quelle lineari e quelle frastagliate, i golfi e i promontori.

■ Infine utilizziamo la **scheda 2** per conoscere alcuni paesaggi d'acqua italiani, da correlare con le relative didascalie e da individuare sulla carta dell'Italia.

■ Facciamoci raccontare dai bambini in quale ambiente studiato durante l'anno scolastico piacerebbe vivere loro e perché. Proseguiamo facendo stilare una lista di preferenze (da quello più amato a quello meno amato) in modo da riassumere in una conversazione le caratteristiche principali degli ambienti conosciuti.

Obiettivo

- Organizzare le informazioni e le conoscenze apprese durante l'anno scolastico.

REALIZZIAMO UN REPORTAGE

■ Invitiamo gli alunni a diventare giornalisti, oltre che geografi, e fare un reportage

ge delle loro prossime vacanze. Diciamo che, solitamente, durante i mesi estivi in cui la scuola è chiusa faranno molte esperienze e visiteranno posti nuovi. Chiediamo di scegliere un luogo che li ha particolarmente colpiti ed emozionati, e di realizzare un cartellone che spieghi e mostri ai compagni dove e come si è svolta l'esperienza. Avvertiamo che tale descrizione dovrà tener conto di alcuni aspetti: percorso, tempo impiegato per raggiungere il luogo, mezzo di trasporto, com'era organizzato lo spazio, paesaggio e, se possibile, il tutto correlato da immagini (disegni, foto, mappe, carte geografiche...). Se lo riteniamo utile forniamo ai bambini una sorta di scaletta o promemoria, per esempio dei disegni da ritagliare con i punti da trattare, da incollare sul loro reportage. Aggiungiamo che ogni alunno può concludere il cartellone spiegando dal proprio punto di vista perché i compagni dovrebbero visitare il luogo da lui presentato.

All'inizio della classe quarta possiamo prevedere alcuni momenti in cui i bambini presenteranno il loro lavoro. Per esempio, due/tre presentazioni al giorno prima di iniziare la lezione. Facciamo raccontare e spiegare il cartellone. Se siamo dotati di una LIM in classe, mostriamo la carta geografica, dove individueremo il luogo visitato, e poniamo alcune domande a cui i bambini possono rispondere guardando la carta. Sempre con la LIM mostriamo immagini di città, monumenti, parchi, cibi menzionati dal bambino. Infine diamo la possibilità ai compagni di porre alcune domande.

Se alcuni bambini trascorreranno i mesi estivi nel proprio luogo di residenza, suggeriamo loro di descrivere un luogo visitato che li ha colpiti (parco, visita a un parente, museo...) in paese/città.

IL QUADERNO DIVENTA LIBRO

Organizziamo le informazioni acquisite dai bambini durante l'anno scolastico re-

alizzando un indice del proprio quaderno di Geografia. Sfogliando il loro quaderno dovranno sintetizzare il lavoro svolto durante mesi e settimane, in capitoli e paragrafi. Facciamo numerare le pagine del quaderno in modo tale che l'indice ci suggerisca dove trovare l'argomento menzionato.

LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse

- Strumenti > Carta muta dell'Italia politica
- Strumenti > I laghi e la loro origine
- Strumenti > Paesaggi di mare

scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica

Scheda 1

L'ACQUA IN ITALIA

- Osserva attentamente la carta fisica dell'Italia e inserisci in tabella i nomi propri di fiumi, laghi e mari.



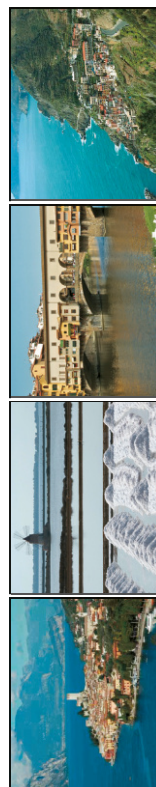
| FIUMI | LAGHI | MARI |
|-------|-------|------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

CONOSCERE FIUMI, LAGHI E MARI IN ITALIA.

Scheda 2

L'ACQUA E I PAESAGGI IN ITALIA

- Osserva le immagini e collegale alle didascalie corrette. Poi, insieme ai compagni e all'insegnante, individua questi paesaggi d'acqua sulla carta fisica dell'Italia.



Le saline di Trapani in Sicilia

Lago di Garda

Riomaggiore sul mar Ligure

L'Arno attraversa la città di Firenze

CONOSCERE ALCUNI PAESAGGI D'ACQUA ITALIANI.